

TASSE POST SISMA: PEZZOPANE, 'PRONTA INTERPELLANZA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO'

9 Aprile 2018



L'AQUILA - "Il governo si deve attivare con rapidità e risolutezza nei confronti della Commissione europea perché riconsideri l'apertura di una procedura d'infrazione sul tema della restituzione delle tasse per le imprese colpite dal terremoto dell'Aquila del 2009. La sospensione delle tasse e la successiva rateizzazione non possono essere infatti considerate in nessun modo un aiuto di stato; rientrano in gran parte nel cosiddetto 'de minimis', al di sotto cioè della soglia di irrilevanza dell'aiuto, meno di 500 mila euro; non costituiscono violazione dei trattati, né della concorrenza fra gli Stati; rappresentano una forma di risarcimento del danno materiale ed economico, così come avvenuto in analoghe circostanze dovute a calamità naturali".

Lo dichiara la deputata del Partito Democratico Stefania Pezzopane, illustrando l'atto parlamentare sottoscritto anche dal deputato forzista Antonio Martino.

"A conferma di ciò proprio - continua la deputata democratica - in questi giorni si è positivamente conclusa la trattativa con l'Europa sugli interventi a supporto dell'economia delle aree terremotate del Centrotalia che giustamente non vengono considerati aiuti di stato. La stessa cosa deve valere per il 2009. Non possiamo pagare per gli errori di allora, mai risolti. Questa è la richiesta rivolta al presidente del consiglio in una interpellanza di cui sono prima firmataria: un decreto immediato del governo condivido visto per altro da tutte le forze politiche".

"In particolare - conclude la Pezzopane - serve assicurare l'applicazione delle condizioni del regime de minimis e della franchigia nell'ambito della disciplina del Temporary Framework, nel quale questi casi rientrano a pieno titolo. Con il collega Antonio Martino abbiamo voluto dare un segno di condivisione di obiettivi e di unità di intenti del territorio".